

1. MILANO E 40 PROVINCE OLTRE IL PICCO Le vittime crescono meno

» MANTOVANI A PAG. 2-3

Morti e infetti crescono meno E "40 province oltre il picco"

Rebus Sud

Silvio Brusaferrò dell'Iss spiega: "La scommessa è il Meridione, si vede troppa gente in giro"

» ALESSANDRO MANTOVANI

Per il secondo giorno consecutivo in Italia i nuovi contagi rilevati e i morti affetti da Coronavirus sono aumentati meno del giorno precedente: i primi sono stati 4.781 (erano 5.560 domenica, 6.557 sabato) e portano il totale a 63.927 (+8%), i decessi sono stati 601 (651 domenica, 793 sabato) e il conteggio arriva a 6.077. Ai numeri del capo della Protezione civile Angelo Borrelli si accompagna il pressante invito alla "cautela" del professor Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di sanità. Due giorni di aumento più contenuto non c'erano mai stati ma, insé, non sono niente. L'Italia è piena di contagiati, più o meno sintomatici, non rilevati: solo in Lombardia ce-

ne sarebbero 450 mila secondo il professor Andrea Crisanti di Padova, che in Veneto ha avuto buoni risultati con la "sorveglianza attiva". Naturalmente senza i divieti i numeri schizzerebbero subito di nuovo verso l'alto. Anche nel Mezzogiorno perché siamo a due settimane, cioè il tempo di incubazione medio, dallo sciagurato weekend della fuga dal Nord.

In Lombardia i morti sono stati 320 in 24 ore, meno dei 361 tra sabato e domenica: sono 3.776 in totale, più che Cina. Anche i contagi sono aumentati in misura minore: sono 28.761, 1.555 in più rispetto a ieri quando erano cresciuti di 1.691. Per la prima volta diminuiscono i pazienti ricoverati negli ospedali lombardi: da 9.439 a 9.266 (-173), mentre le terapie intensive sono salite da 1.142 a 1.183 (+41).

AUMENTANO PERÒ i morti in altre regioni: non in Emilia-Romagna, dove se ne contano 76 contro i 101 del giorno prima (892 totali), sempre concentrati soprattutto a Piacenza dove il forno crematorio

non ce la fa e i feretri si accatastano; 46 nel Piemonte la cui situazione preoccupa perché con 336 vittime supera le Marche, dove si sono registrati 28 morti ieri (203 in totale). È allarmante anche la Liguria dove si sono contati 41 decessi ieri e in tutto salgono 212. Il Veneto ne ha avuti 23 ieri, come il giorno prima, fermandosi a 192. Il Veneto ha più contagi rilevati (5.505) rispetto a Piemonte (4.861), Marche (2.569) e Liguria (1.924), ma meno vittime. I motivi sono molti e discussi. Anche i tassi di ospedalizzazione sono più alti nelle regioni con più morti. E forse dipende davvero anche dalla politica del Veneto, non solo più tamponi ma controllo più intenso sui contatti delle persone che risultano positive, più spesso isolate in casa.

I morti, ci hanno spiegato, riflettono i contagi di due/tre settimane prima. Secondo Giovanni Sebastiani, matematico del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) che da settimane analizza i dati sulla diffusione del virus, "tutte le province lombarde tranne Como e Lecco (che sono anche le me-

no colpite, ndr) e circa 40 province italiane su 107 sembrano aver superato il picco dei contagi, cioè da almeno tre giorni si riduce l'aumento giornaliero. Domenica erano 31 province. Per la prima volta c'è anche Milano. Lodi (nel cui territorio furono chiusi i dieci Comuni nella prima zona rossa, ndr) c'è dai primi di marzo". Scorrendo la penisola da nord a sud nell'elenco delle province che potrebbero aver invertito la curva troviamo Torino, Novara e Vercelli, tutta la Liguria, da ieri Verona e Vicenza, Udine è l'unica in Friuli-Venezia Giulia, Bolzano, Aosta, Piacenza e Forlì-Cesena in Emilia-Romagna, Pesaro-Urbino che è la più colpita nelle Marche, mezza Toscana (Arezzo, Grosseto, Massa, Prato), l'Umbria, tutto il Lazio meno Roma, Teramo e Pescara in Abruzzo, Campobasso in Molise, Napoli e Avellino in Campania, Reggio Calabria Catanzaro e Crotone, Potenza, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa, Sassari e Sud Sardegna. Nelle altre invece al momento il tasso di contagi continua ad aumentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BOLLETTINO

Sofferenze e speranze

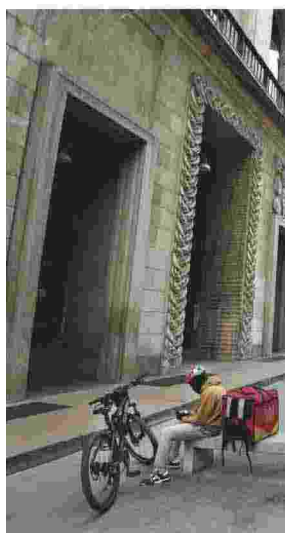
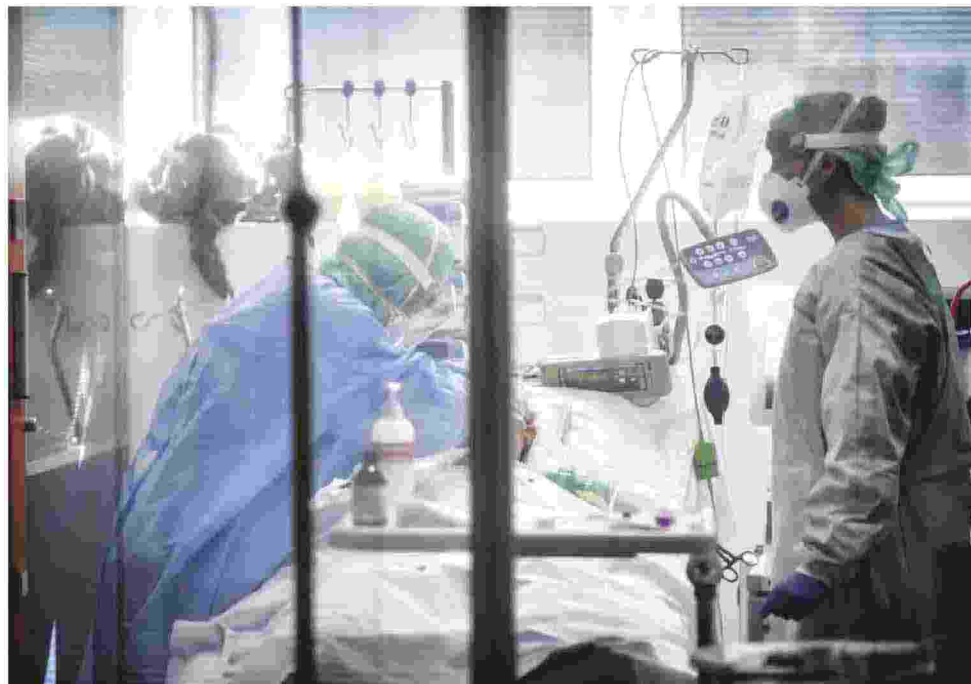
Per il secondo giorno frenano decessi (ieri 601) e nuovi casi. L'analisi di un matematico del Cnr sulle curve. Ancora allarme in Piemonte e Liguria

.....

Emergenza

Un'immagine dalla terapia intensiva a Brescia; il centro di Milano deserto

LaPresse / Ansa



NEL MONDO

184mila

È il numero di casi confermati di Covid-19 registrato fino a ieri in Europa. Secondo l'agenzia Afp, le vittime del morbo sono oltre 10mila

33 mila

Sono i casi di Covid-19 in Spagna, il secondo Paese più colpito nella Ue. Le vittime hanno superato quota 2.200

41 mila

I contagi negli Usa secondo la Johns Hopkins University: la maggior parte nello Stato di New York, con 20.875 casi. I morti sono almeno 472

.....